



CITTA' D I A L I F E

Provincia di Caserta

Piazza della Liberazione n.1 - Cap 81011- Tel. 0823.787403-
Telefax 0823.787015 P.I.V.A. : 01794300614 - C.F.: 82000320612



13

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° Registro 10 DEL 13/11/2017

OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 lett.a)
Dlgs. 267/2000**

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno 13 del mese di Novembre 2017 alle ore 13.00, in Alife nella sede del Palazzo Civico, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale Dr. Angelo MASCOLO.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO, con i poteri di Consiglio Comunale;

Visto il decreto prefettizio prot. 67743/Gab del 6/9/17 di nomina quale Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione del Comune di Alife;

Vista

La proposta allegata ad oggetto: " RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 Dlgs. 267/2000" ;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del 1° comma dell'art.49 del T.U.E.L.

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione a firma del Dr Angelo Mascolo avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 Dlgs. 267/2000

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



**Il Commissario Straordinario
Dr.ssa Anna MANGANELLI**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.lgs.
267/2000- AREA AMMINISTRATIVA**

Premesso che:

Il testo unico degli enti locali disciplina puntualmente le regole per l'assunzione degli impegni di spesa, prevedendo all'art. 191 che possano essere effettuate spese solo se sussiste l'impegno contabile sul relativo capitolo del bilancio di previsione ed in presenza dell'attestazione di copertura finanziario resa dal Responsabile del servizio economico-finanziario;

l'art. 194 D. Lgs. 267/00 dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente finanziamento dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie ivi elencate; il D. Lgs. 12.4.2006 n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.6.2003 n. 131 all'art. 13 precisa che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione

il principio contabile n. 2 qualifica debito fuori bilancio quell'obbligazione pecuniaria riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;

CONSIDERATO CHE:

per ricondurre nell'alveo della contabilità pubblica tale operazione è necessaria una apposita procedura di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale;

i principi generali dell'ordinamento impongono di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, adottando contestualmente e tempestivamente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione finanziaria;

RILEVATO che risultano notificati al Tesoriere di questo Ente – Banca Popolare di Torre del Greco- le seguenti ordinanze di assegnazione del Tribunale di Napoli Nord;

Creditrice Avv. Patrizia Di Buccio € 926,00;

Creditore Avv. Patrizia Di Buccio € 106,72 Ritenuta d'acconto;

Creditore Avv. Sergio Simonelli € 1.416,83;;

Creditore Avv. Sergio Simonelli € 227,70 Ritenuta d'acconto;

Creditore Avv. Edil Consul Srl € 4.063,39;

Creditore Avv. Azeta di Pellegrino Lorenzo € 13.667,39;

Creditore Avv. Patrizia Di Buccio € 982,31;

Avv. Patrizia Di Buccio € 100,00 Ritenuta d'acconto;



Avv. Katya Campomorto € 3.344,33;
Avv. Cristina Ciotte € 676,59;
Avv. Cristina Ciotte € 1.006,71;
Prece Maria Rosa € 2.013,42;
Izzo Gianluigi € 1.107,18;
Avv. Mario Giusti € 1.000,00 Spese registrazione Ordinanze;
Avv. Mario Giusti € 400,00 Spese registrazione ordinanze ;
Avv. Mario Giusti € 1.000,00 Imposta Registrazione Ordinanza;
Avv. Giusti Mario € 800,00;
Avv. Cristina Ciotte € 800,06;
Avv. Cristina Ciotte € 950,64;
Avv. Cristina Ciotte € 290,28 Ritenuta d'acconto;
Avv. Cristina Ciotte € 1.596,92;
Avv. Cristina Ciotte € 721,15;
Avv. Cristina Ciotte € 384,18 Ritenuta d'acconto;
Avv. Giusti Mario € 200,00 Pagamento imposta registro;
Angelino Tito € 18.856,92;

Che restano acquisiti agli atti del presente provvedimento;

Che il Comune di Alife è stato condannato al pagamento della somma complessiva di € 56.638,72 nei confronti dei creditori sopra indicati;

Preso atto che: il predetto Tesoriere, in virtù dei summenzionati giudizi, ha già provveduto al pagamento integrale delle suddette somme per un importo complessivo pari a € 56.638,72;

Che con delibera di Consiglio Comunale N° 19 del 09.04.2017 avente ad oggetto “ Dichiarazione di dissesto Finanziario ai sensi e per gli effetti dell’art. 244 e 246 del D.lgs 267/2000” è stato dichiarato il Dissesto Finanziario del Comune di ALIFE (CE);

Preso atto che ai sensi dell’art. 175 del Dlgs 267/2000 “ Le variazioni di Bilancio possono essere deliberate entro e non oltre il 30 Novembre di ciascun anno...”

Considerato che:

- i provvedimenti predetti rientrano tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall’art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all’art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva fra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;
- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito; (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza



contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario; (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente; (Corte dei Conti – Sez. controllo – F.V.G. – delibera n. 6/2005);

- la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che "...con riferimento ai debiti nascenti da sentenza di condanna – è possibile pagare anche prima del riconoscimento da parte dell'organo consiliare, massima espressione politica dell'autonomia dell'Ente...", anche perché "...il riconoscimento non potrebbe mancare, trattandosi di debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva..." e, anche "...qualora il Consiglio dovesse negare il riconoscimento del debito, il pagamento non per questo può essere evitato, in quanto il creditore potrebbe ottenere comunque il pagamento, con l'esperimento dell'azione esecutiva e i conseguenti, certi, maggiori oneri a carico dell'Ente"(Corte dei Conti Sicilia –sez. di controllo – parere del 25/10/2006);

Visto l'art. 194 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio" ed in particolare il disposto del comma 1, lettera a), ove si prevede la riconoscibilità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, da assumersi con delibera di Consiglio Comunale ex art. 193- comma 2;

ATTESO che il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/93 ha definito il debito fuori bilancio "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali";

CONSIDERATO che il primo comma, lett. a) del predetto art. 194, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive. La nuova dizione recepisce la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 delle legge n. 353/1990, con la quale si stabiliva, nel nuovo testo dell'art. 282 c.p.c., che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado di per sé esecutiva ancorché provvisoriamente;

Che, peraltro, trattasi di provvedimenti per i quali è già intervenuta l'assegnazione delle somme formalmente;

RILEVATO che attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cassa civ., Sez. I, 16.06.2000, n. 8223);



DATO ATTO che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo la previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del T.U.E.L. e secondo la previsione dell'art. 23, comma 5 della Legge 27.12.2002 n. 289, confermata dall'art. 1, comma 50 della Legge 266/96 "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

VISTO:

- che l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Considerato, quindi, che la mancata esecuzione di una sentenza esecutiva costituirebbe colpa grave, determinando una responsabilità per danni all'ente in diretta conseguenza dell'inadempimento di fronte al titolo esecutivo azionato dalla controparte;

Vista il Parere del Revisore dei Conti ;

Visto il parere del responsabile dell'ufficio Finanziario;

Rilevato, pertanto, che il Comune di Villa di Alife è tenuto a tale pagamento in base a sentenza esecutiva e che non può esimersi da tale adempimento se non a rischio di una esecuzione coattiva, con ulteriori aggravii anche economici per l'Ente;

Ritenuto, pertanto, necessario riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a), la legittimità dei debiti fuori bilancio indicati nella relazione del Responsabile dell'Area Amministrativa e richiamati nella premessa del presente provvedimento per l'importo complessivo di € 56.638,72;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

PROPONE DI :

1) Di accogliere la proposta del responsabile del relativo settore al riconoscimento della legittimità ed al relativo finanziamento dei provvedimenti predetti ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000, per quanto esposto in premessa, che qui s'intende per integralmente trascritta e ripetuta;

2) di prendere atto che si:

- si provvederà ad impegnare l'intero importo a valere sul capitolo 6168,

- 3) di prendere atto che il Tesoriere ha già provveduto a liquidare i creditori sulla base delle ordinanze di assegnazione in premessa richiamate per l'importo complessivo € 56.638,72;

-4) di Trasmettere copia del presente deliberato al Tesoriere Banca Popolare di Torre del Greco;

4) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione, a norma dell'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002, n. 289, al Revisore dei Conti ed alla competente Procura della Corte dei Conti.



5) Di dichiarare con separata votazione immediatamente eseguibile, con separata votazione, in considerazione dell'urgenza che la stessa riveste essendo relativa a sentenze esecutive.

Il Responsabile dell'area Finanziaria
Don Salvatore Fattore



Prof. 10634



CITTA' di ALIFE

Provincia di Caserta

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

(Art.239, C. 1°, lett.b T.U.E.L.L. -D.Lgs 267/2000)

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 Dlgs. 267/2000

Il sottoscritto Nicola RAFFAELE, Revisore dei Conti del Comune di Alife (ce), nominato con delibera del C.C. n.15 del 17/03/2017 per il periodo 2017/2020;

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n. N° 19 del 09.04.2017 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Alife (CE);

Vista: la proposta allegata ad oggetto: " RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 lettera E) Dlgs. 267/2000" ;

RILEVATO che risultano notificati al Tesoriere di questo Ente – Banca Popolare di Torre del Greco- le seguenti ordinanze di assegnazione del Tribunale di Napoli Nord;

Creditrice Avv. Patrizia Di Buccio € 926,00;

Creditore Avv. Patrizia Di Buccio € 106,72 Ritenuta d'acconto;

Creditore Avv. Sergio Simonelli € 1.416,83;;

Creditore Avv. Sergio Simonelli € 227,70 Ritenuta d'acconto;

Creditore Avv. Edil Consul Srl € 4.063,39;

Creditore Avv. Azeta di Pellegrino Lorenzo € 13.667,39;

Creditore Avv. Patrizia Di Buccio € 982,31;

Avv. Patrizia Di Buccio € 100,00 Ritenuta d'acconto;

Avv. Katya Campomorto € 3.344,33;

Avv. Cristina Ciotte € 676,59;

Avv. Cristina Ciotte € 1.006,71;

Prece Maria Rosa € 2.013,42;

Izzo Gianluigi € 1.107,18;

Avv. Mario Giusti € 1.000,00 Spese registrazione Ordinanze;

Avv. Mario Giusti € 400,00 Spese registrazione ordinanze ;

Avv. Mario Giusti € 1.000,00 Imposta Registrazione Ordinanza;

Avv. Giusti Mario € 800,00;

Avv. Cristina Ciotte € 800,06;

Avv. Cristina Ciotte € 950,64;

Avv. Cristina Ciotte € 290,28 Ritenuta d'acconto;

Avv. Cristina Ciotte € 1.596,92;

Avv. Cristina Ciotte € 721,15;

Avv. Cristina Ciotte € 384,18 Ritenuta d'acconto;

Avv. Giusti Mario € 200,00 Pagamento imposta registro;

Angelino Tito € 18.856,92;

Che il Comune di Alife è stato condannato al pagamento della somma complessiva di € 56.638,72 nei confronti dei creditori sopra indicati;

Preso atto che: il predetto Tesoriere, in virtù dei summenzionati giudizi, ha provveduto al pagamento integrale delle suddette somme per un importo complessivo pari a € 56.638,72;

Preso atto che ai sensi dell'art. 175 del Dlgs 267/2000 "Le variazioni di Bilancio possono essere deliberate entro e non oltre il 30 Novembre di ciascun anno..."

Considerato che:

- i provvedimenti predetti rientrano tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all'art. 282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva fra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;

- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito; (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

Considerato, quindi, che la mancata esecuzione di una sentenza esecutiva costituirebbe colpa grave, determinando una responsabilità per danni all'ente in diretta conseguenza dell'inadempimento di fronte al titolo esecutivo azionato dalla controparte;

Rilevato, pertanto, che il Comune è tenuto a tale pagamento in base a sentenza esecutiva e che non può esimersi da tale adempimento se non a rischio di una esecuzione coattiva, con ulteriori aggravii anche economici per l'Ente;

Ritenuto, pertanto, necessario riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a), la legittimità dei debiti fuori bilancio indicati nella relazione del Responsabile dell'Area Amministrativa e richiamati nella premessa del presente provvedimento per l'importo complessivo di € 56.638,72

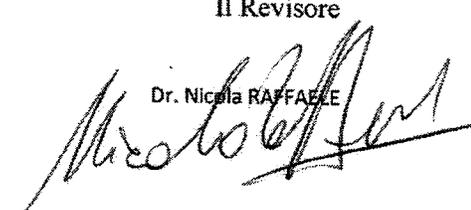
Visto la regolarità dal punto di vista contabile e tecnico

Il Revisore esprime parere favorevole alla proposta deliberata

Alife, 10/11/2017

Il Revisore

Dr. Nicola RAFFAELI



Il Responsabile del servizio
Visto l'articolo 49 comma 1 del testo unico degli enti locali in merito alla regolarità tecnica
Esprime il seguente parere :
la proposta di deliberazione
è regolare dal punto di vista tecnico:

Città di Alife li 13/11/17

Il Responsabile del settore
Dott. Angelo Mascolo



Il Responsabile del servizio
Visto l'articolo 49 comma 1 del testo unico degli enti locali in merito alla regolarità contabile
Esprime il seguente parere:
per la proposta di deliberazione
è regolare dal punto di vista contabile:

Città di Alife li 13/11/17

Il Responsabile area finanziaria
Dr. Salvatore FATTORE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

IL MESSO COMUNALE Attesta
(Sig. Michele Melillo)

Che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio comunale online il giorno 20/11/2017 con il numero 858
Per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c.1, D.Lgs 267/2000)
Dalla Residenza Comunale, li 20/11/2017



Il Messo Comunale
(Sig. Michele Melillo)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____ essendo decorsi 10 giorni dalla scadenza della
Pubblicazione (art.134, c.3, D. Lgs 267/2000);

E' divenuta esecutiva il giorno 13-11-17 essendo stata dichiarata immediatamente
Eseguita con espressa e separata votazione (art.134, c.4, D.Lgs 267/2000);

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come previsto dall'art.124, c.per quindici giorni
consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Comunale, li 13/11/17

Il Segretario Comunale

